



THE UNIVERSITY OF
CHICAGO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO



note
per la
SINDONE



L'UOMO DAL VOLTO PALLIDO

La Sindone e la Missa '*Se la face ay pale*'
di Guillaume Du Fay

Università degli Studi di Torino – Aula Magna della Cavallerizza
mercoledì 3 giugno 2015, ore 15



Alberto Rizzuti

Università di Torino

Introitus

Paola Cifarelli

Università di Torino

Pâlis d'amour.

Une lecture de la ballade 'Se la face ay pale'

Ermis Segatti

Facoltà Teologica di Torino

Il volto della Sindone: fra icona e storia

Anne Walters Robertson

The University of Chicago

Du Fay's Mass in Chambéry:

Symbols, Relics, Politics, and Affective Theology

GUILLAUME DU FAY
(1397-1474)

Et la face ay pale **Ballade** *Se la face ay pale*

que l'amer me vendroge, vous orset bie de voir, l'abelle agui fins que nul bie avoir sans

Missa **Kyrie** **Gloria**
elle ne puis.
Se ay p'sante male de quel aporet /
est l'amer est male pour moy de porter /
car sy de porter / ne veult de vouloir /
sans que ton veulow / obaste apuis elle
atrel pour. Sans elle ne puis.

Et la face ay pale **Missa** **Credo**

me vendroge vous orset bie de voir l'abelle agui fins que nul bie avoir sans elle ne puis.

Missa **Sanctus**
Agnus Dei

CANTICA SYMPHONIA ENSEMBLE

Laura Fabris, soprano; Marco Scavazza, baritono;
Guido Magnano, organo; Svetlana Fomina, Efex Puleo, vielle;
Mauro Morini, trombone; Giuseppe Maletto, tenore e direzione

Europa 1453: mentre Costantinopoli sta per capitolare sotto i colpi dei Turchi, la corte sabauda entra in possesso della Sindone, l'oggetto-simbolo della secolare contesa fra cristiani e musulmani. Per l'occasione il duca Ludovico incarica Guillaume Du Fay, il grande maestro di Cambrai da poco - e forse appositamente - richiamato a Chambéry, di comporre una Messa celebrativa. Dovendo scegliere il *cantus firmus* su cui basare la composizione, Du Fay opta per il *tenor* di una strana *ballade* da lui composta qualche anno prima, 'Se la face ay pale'. La contaminazione fra testi sacri e profani non era una novità assoluta in ambito musicale, come dimostrano i tanti mottetti composti dall'inizio del Duecento in poi; tuttavia, lo era l'impiego di un canto profano nel genere-principe della musica sacra, ovvero la Messa polifonica.

Intorno alla *Missa 'Se la face ay pale'* la giornata di studi odierna, organizzata dal Dottorato in Lettere dell'Università degli Studi di Torino nel quadro della rassegna *Note per la Sindone*, propone le riflessioni di una storica della lingua francese, di uno storico del Cristianesimo e di una storica della musica medievale. I loro contributi costituiscono l'insolito quanto attraente *Proprium* della *Missa 'Se la face ay pale'*, il cui *Ordinarium* sarà eseguito dopo la *ballade* dall'Ensemble Cantica Symphonia.

Informazioni: alberto.rizzuti@unito.it

